Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Territoriale di Caserta

ESENTE

**ASSEMBLEA MODIFICATIVA**

**CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.**

In data 1 Aprile 2021, presso la sede sociale ubicata in Roma, per il **CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.**, si sono riunite le seguenti *persone*:

| Cognome e Nome | Nascita | Residenza | Codice Fiscale |
|---|---|---|---|
| **BLASI Santo** | **Cosenza, 03/08/1960** | **Via Alessandro Manzoni, Rende (CS)** | **BLSSNT60M03D086R** |
| **GRASSO Salvatore** | **Catania, 22/02/1974** | **Via D'Annunzio 1 Motta Sant'Anastasia** | **GRSSVT74B22C351D** |
| **di MAURO Massimo** | **Caserta, 21/04/1964** | **Via E. Moneta 3, Caserta** | **DMRMSM64D21B963W** |
| **VISCUSO Maria Angela** | **Lentini (SR) 14/05/1957** | **Via Calamandrei 6, Carlentini** | **VSCNLM57E54E532A** |
| **PICARIELLO Fabrizio** | **Napoli, 11/10/1963** | **Piazza De Marsico 25, Avellino** | **PCRFRZ63R11F89W** |
| **PALMA Giuseppe** | **Chiavenna (SO) 19/03/1962** | **Via C. Colombo 30, Nettuno (RM)** | **PLMGPP62C19C623W** |
| **ZADINI Antonietta** | **Bracciano (RM) 16/04/1947** | **Via S.Giorgio 5, Trieste** | **ZDNNNT47D56B114W** |

Sono altresì presenti Sebastiano BOZZOLINI, Lorenzo LUCIA, Roberto MANTUA, Giuseppe CARERE, Ernesta CAMBIOTTI, Riccardo SCARPELLI, Massimo DOVERE, nonché il Segretario Nazionale E.S.S.E. Sig. Alessio di MAURO, il Segretario Nazionale F.I.SP.E. Sig. Annibale MASTROIANNI, nonché Angelica MASTROIANNI e Alessio DE CRISTOFARO in rappresentanza di E.S.S.E. MEDIA, e Giampiero LAMBERTINO, quale Presidente Nazionale di ESSETOUR.

I presenti designano, in qualità di *Presidente* dell'Assemblea modificativa, il **Sig. di MAURO Massimo**, il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione il **Sig. GRASSO Salvatore** quale *Segretario* ed estensore del presente atto.
Il Presidente dell'Assemblea dichiara aperti i lavori ed illustra i *motivi* che hanno indotto i presenti a promuovere la convocazione della predetta assemblea, la quale presenta il seguente O.d.G.:

1) *Modifiche allo Statuto ai sensi della Legge 14 Gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) ed ai sensi D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni nonché del relativo D.M. Lavoro 25 maggio 2001 n. 166 (Accreditamento Regionale Formazione Professionale);*
2) *Cambio denominazione dell'Ente;*
3) *Approvazione nuovo statuto;*
4) *Varie ed Eventuali.*

**In merito al primo punto all'O.d.G., i**l Presidente dell'Assemblea ricorda che il **CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.** è nato in data 1/9/2020, con atto registrato in data 16/9/2020 n. 2658 serie 3, in seguito alla trasformazione del Centro Studi e Formazione Professionale E.N.S.I., che a sua volta è nato in data 1^ Febbraio 2020, con atto registrato in data 8 Aprile 2020 n. 812 serie 3, dalla trasformazione dell' **U.P.E.S (Università Popolare ENSI Sport),** a sua volta fondata in data 24 giugno 2009, giusto atto Notaio Barletta in Caserta, Repertorio n.104872, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 2 luglio 2009 al n. 5403 Serie 1T.

Alla luce delle finalità istituzionali, che vogliono il CENTRO STUDI e FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E. quale Ente Aggregativo di Associazioni Professionali ai sensi della **L. 14/1/2013 n.4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate)** si rende necessario apportare delle modifiche allo Statuto Sociale che svincolino il CENTRO STUDI dalla qualifica di Ente del Terzo Settore, in quanto le Associazioni Professionali e le loro forme aggregative non possono essere qualificati quali Enti del Terzo Settore, per cui si procede alle modifiche dello Statuto e della denominazione

**In merito al secondo punto all'O.D.G.,** si stabilisce all'unanimità di cambiare la denominazione da CENTRO SUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E. in

**CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.**

con caratteristiche di Ente Aggregativo di coordinamento, assistenza e consulenza di Associazioni Professionali e di Ente di Formazione Professionale.

**In merito al terzo punto all'O.d.G.,** alla luce di quanto sopra, si rende necessario apportare allo statuto le opportune modifiche indicate ai sensi delle disposizioni previste dalla **L. 14/1/2013 n.4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate)**, ed ai sensi del **D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112** e successive modificazioni nonché del relativo **D.M. Lavoro 25 maggio 2001 n. 166 (Accreditamento Regionale Formazione Professionale)**, in modo tale da dotare l'Ente di uno statuto che atto a gestire una attività istituzionale caratterizzata dalla formazione professionale diretta e degli Enti Associati.
Si procede, quindi, alla lettura del Nuovo Statuto del **CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.,** redatto sulla base delle indicazioni previste dalle norme in essere, e si procede all'unanimità alla sua approvazione, diventando parte integrante del presente verbale.

Non avendo null'altro a deliberare, la seduta viene sciolta.

**Si richiede la registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 105/2018.**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario dell'Assemblea** **Il Presidente dell'Assemblea**

Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Territoriale di Caserta

Il presente è il 1 originale
dell'atto registrato al n. 1340
Versati diritti per € 200,00
Caserta, il 03/05/2021

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Territoriale di Caserta

STATUTO

**CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.**

**FORMA GGREGATIVA L. 4/1/2013, n.4**

## ART. 1
## (Denominazione, sede e durata)

E' stata costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice Civile*, ai sensi della *Legge 14 gennaio 2013 n.4* (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) ed ai sensi *del D.M Lavoro 25 maggio 2001 n. 166 (*Accreditamento Regionale Formazione Professionale), una Associazione Professionale quale Ente Aggregativo denominata:
"**CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.,** da ora in avanti denominata "*Centro Studi*", con *sede legale* nel Comune di Roma e con *durata illimitata.*

## ART. 2
## (Scopo, finalità e attività)

Il **Centro Studi** riunisce, in uno spirito di collegialità e collaborazione, le libere associazioni professionali, di cui alla Legge 4/2013, le rappresenta in ambito europeo, nazionale e regionale, ad ogni livello di intervento, restando di competenza delle rispettive associazioni aderenti la rappresentanza delle singole categorie professionali.
Intende accompagnarne la crescita e promuoverne lo sviluppo per permettere loro un costante dialogo con le varie Parti Sociali.

Il **Centro Studi** *non ha scopo di lucro e* persegue finalità *civiche, solidaristiche e di utilità sociale,* per permettere a se stesso ed ai Suoi Aderenti lo svolgimento delle seguenti attività:

a) coordinamento ed assistenza ai propri affiliati per l'esercizio, educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi **della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) e del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni nonché del relativo D.M. Lavoro 25 maggio 2001 n. 166 (Accreditamento Regionale Formazione Professionale)** e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) coordinamento e gestione per i propri affiliati, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, corsi di insegnamento teorico-pratico a carattere formativo, informativo, di aggiornamento professionale, di qualificazione, di specializzazione, di riconversione e di avviamento professionale, nonché di alfabetizzazione, di integrazione, di recupero e di addottrinamento scientifico, ciò anche per conto di Enti e/o di Istituzioni pubbliche e private mediante la stipula di particolari convenzioni, nel rispetto delle disposizioni della **L. 14 gennaio 2013 n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate),** con relativa costituzione dei Registri degli Iscritti, pubblicando sul proprio sito web tuti gli elementi informativi utili per il consumatore, ai sensi dell'art.4 della L.4/2013, al fine di promuovere il sistema di attestazione previsto dall'art. 7 della Legge 4/2013;

Per il raggiungimento degli scopi il Centro Studi intende coordinare, collaborare ed assistere le Associazioni Professionali aderenti per:

a) valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza, ai sensi dell'art. 2 della Legge 4/2013;

b) promuovere il riconoscimento, la valorizzazione della professione di formatore in tutte le sue declinazioni (docente, tutor, esperto di formazione, progettista, ecc.) e di consulente, quali attività fondamentali per l'evoluzione socio-culturale ed imprenditoriale delle realtà organizzative del settore pubblico e privato;

c) promuovere, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge 4/2013, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente degli iscritti, facendo adottare un codice di condotta ai sensi dell'art. 27-bis del codice del consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, vigilando sulla condotta professionale degli associati;

d) promuovere, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge 4/2013, forme di garanzia a tutela degli utenti, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possano rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del codice del consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da esse richiesti agli iscritti;

e) coordinare ed uniformare il rilascio agli iscritti delle attestazioni previste ai sensi dell'art. 7 della Legge 4/2013;

f) progettare e realizzare un sistema unico di certificazione delle competenze professionali degli associati, riservandosi di attivare le procedure di cui all'art. 9 della Legge 4/2013 ("Certificazione di conformità a norme tecniche UNI"). A tale scopo, Il Centro Studi si riserva, altresì, di promuovere la costituzione di comitati di indirizzo e sorveglianza sui criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali, secondo quanto previsto all'art. 4 comma 3 della Legge 4/2013;

g) istituire, in linea con l'art. 5 lettera d), della Legge 4/2013, la presenza di una struttura tecnico-scientifica dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta, descritta specificamente nel presente Statuto, all'art. 12, *"Comitato Scientifico"*;

h) svolgere un ruolo di rappresentanza professionale in ogni ambito culturale, tecnico, scientifico, giuridico e legislativo al fine della miglior qualificazione della professione e delle competenze degli associati, sempre nel rispetto dei principi dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione, che disciplina le professioni non organizzate in ordini o collegi, con il precipuo obiettivo della tutela degli utenti;

i) promuovere il rispetto dei principi deontologici della professione, attraverso un codice di condotta con la previsione di sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere, prevedendo un organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari dotato della necessaria autonomia, ai sensi dell'art. 5 lettera a) della Legge 4/2013;

l) tutelare la dignità e la specificità professionale degli associati;

m) coordinare la tenuta dei registri dei formatori e degli operatori, per ciascuna figura professionale, istituiti dalle Associazioni aderenti ai sensi dell'art. 5 lettera b) della Legge 4/2013;

n) autorizzare gli associati degli aderenti ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'Associazione quale marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 4/2013;

mbis) offrire una piattaforma web gestionale per la pubblicizzazione delle attività di tutte le associazioni aderenti al fine di poter rispondere agli obblighi informativi previsti dagli artt. 4 e 5 della L. 4/2013;

o) organizzare e gestire corsi per docenti finalizzati all'aggiornamento metodologico (es. Montessori, Doman, Agazzi, Froebel - Decroly, bilingue);

p) organizzare la formazione dei docenti preordinata sia all'istruzione che all'integrazione degli alunni in situazioni di handicap nelle Scuole di ogni ordine e grado;

q) predisporre un centro di documentazione a favore degli affiliati ed un servizio di pubblica lettura per quanti siano interessati ad attività di studio e di ricerca;

q) favorire l'estensione delle proprie attività socio-culturali attraverso forme consortili con altre organizzazioni democratiche;

r) promuovere la costituzione di Istituti, laboratori e centri per la ricerca culturale, sociale e scientifica;

s) sviluppare iniziative atte ad incrementare l'uso sociale del tempo libero;

t) organizzare struttura ricreative, punti di ristoro, spacci e mense sociali;

u) costituire un fondo di solidarietà sociale attraverso contribuzioni spontanee, contributi versati dagli associati nelle forme e nei modi stabiliti dal Consiglio nazionale, proventi dalle proprie attività promozionali e ogni altro contributo di Enti privati a favore delle iniziative che rientrano nella sua sfera di azione;

v) ricevere contributi e sovvenzioni da Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, offrendo la propria assistenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività;

z) encomiare e, nei limiti della disponibilità del fondo sociale, premiare chiunque si sia distinto nella realizzazione degli scopi dell'Associazione;

aa) istituire Registri Onorifici;

ab) avanzare proposte agli Enti pubblici per promuovere e diffondere le suddette attività;

ac) organizzare e promuover convegni, congressi, viaggi, corsi, centri di studio e addestramento nel campo educativo, ricreativo, turistico e del tempo libero;

ad) pubblicare e diffondere riviste ogni altra pubblicazione connessa alle attività sopra indicate;

e) gestire e possedere, prendere o dare in locazione qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, fare accordi con altre associazioni o terzi in genere, nonché trasferire la propria sede od aprire sedi periferiche in Italia o all'estero, potrà, inoltre, compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente;

## ART. 3
## (Ammissione e numero degli associati)

Possono aderire al **Centro Studi** i soggetti collettivi di rappresentanza di esercenti professioni intellettuali, Associazioni di imprese fornitrici e/o utenti di servizi professionali, Federazioni di Associazioni Professionali, Centri culturali e Istituti di ricerca, Istituzioni locali, nazionali ed europee.
Possono aderire al Centro Studi anche le *persone fisiche* o gli enti senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Il *numero* degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare all'Organo di Amministrazione una *domanda scritta* che dovrà contenere:

- ***per i soggetti collettivi***: l'indicazione della denominazione, del legale rappresentante, i dati della sede, il codice fiscale nonché tutti i recapiti utili, firmata dal legale rappresentante;
- ***per le persone fisiche***: nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché tutti i recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

La domanda è immediatamente accettata, con annotazione nel Libro degli Associati, salvo che l'Organo di amministrazione delibera sulla domanda per la sua ratifica secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri, che delibera sulle domande non accolte.
Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

## ART. 4
## (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

**ART. 5**
**(Perdita della qualifica di associato)**

La qualifica di associato si perde per *morte*, *recesso* o *esclusione*.
L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
L'associato può sempre *recedere* dall'associazione.
Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.
La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.
I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.
Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.*
Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

**ART. 6**
**(Organi)**

Sono *organi* dell'associazione:

- l'Assemblea degli Aderenti;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo, ove nominato;
- il Collegio dei Probiviri.
- Il Comitato Scientifico

**ART. 7**

**(Assemblea)**

Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.
Per i soggetti collettivi la partecipazione all'assemblea è riconosciuta al legale rappresentante o ad un suo delegato.
Ciascun associato ha *un voto.*
Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta,* anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 2 associati.
Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita o trasmessa via mail o sms almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.
L'Assemblea si *riunisce, anche in modalità telematica,* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.
L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.
L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:

- *nomina e revoca i componenti degli organi associativi* e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il *bilancio di esercizio;*
- delibera sulla *esclusione degli associati*;
- delibera sulle *modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
- approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
- delibera lo *scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione* dell'associazione;
- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per *modificare lo Statuto* occorre la presenza di almeno ¾ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno ¾ degli associati.

**ART. 8**
**(Il Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio Direttivo *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione è *formato* da un numero di componenti, compreso tra 3 e 9, nominati dall'Assemblea per la *durata* di 4 anni e sono *rieleggibili.*
La *maggioranza* degli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti aderenti: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.
Le *deliberazioni* dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

## ART. 9
## (Presidente)

Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
Il Presidente è *eletto* dai componenti il Consiglio Direttivo, a maggioranza dei presenti.
Il Presidente *dura in carica* quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il *Vice Presidente* sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

## ART. 10
## (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche *monocratico*, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.
I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo dovrà avere come Presidente un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

## ART. 11
## (Collegio dei Probiviri)

Al Collegio dei Probiviri è devoluta la soluzione di eventuali controversie che sorgessero fra soci o tra l'Associazione e i suoi soci.
Il Collegio dei Probiviri può sottoporre all'Assemblea proposte per il miglior andamento della gestione.
I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo eventualmente il rimborso delle spese sostenute.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea, che siano associati da almeno due anni e che abbiano compiuto il cinquantesimo anno d'età. Essi durano in carica quattro anni con possibilità di rielezione.
In caso di dimissioni o di impedimento di uno o più membri del Collegio, quest'ultimo, in caso di effettiva necessità, potrà nominare per cooptazione sempre fra i soci fondatori ed ordinari, i membri mancanti; tale nomina avrà in ogni caso validità fino alla successiva Assemblea.
Il Collegio dei Probiviri nomina nel suo seno il proprio Presidente, il quale avrà in particolare il compito di mantenere i contatti necessari ed opportuni con il Presidente del Centro Studi e con i membri del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo convochi e comunque non meno di una volta a semestre, oppure, quando ne facciano richiesta al Presidente almeno due dei suoi membri.

Il Collegio dei Probiviri può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con uno o più dei suoi membri con funzioni consultive.

## ART. 12
## (Comitato Scientifico)

Il Comitato Scientifico, composto da tre a nove membri, è nominato dal Consiglio Direttivo e dura in carica quattro anni. I suoi membri possono anche essere terzi estranei alla compagine associativa e sono rieleggibili.

Formato da studiosi di comprovata competenza in ambito didattico-formativo, fornisce pareri e consulenza all'attività del Consiglio Direttivo; propone iniziative e attività ed è consultato almeno una volta l'anno sull'attività complessiva dell'Associazione ai fini della definizione del Piano annuale e pluriennale di attività.
Il Comitato scientifico ha funzioni meramente consultive e propone al Consiglio Direttivo le linee di politica culturale e scientifica ed iniziative meritevoli di essere attuate da parte dell'Associazione.

## ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

## ART. 13

L'organizzazione territoriale del **CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.** è costituita da:

a) Comitati Regionali;
b) Delegati Provinciali

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali Del CENTRO STUDI, i Comitati Regionali ed i Delegati Provinciali rappresentano il CENTRO STUDI nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali promuovono e curano i rapporti con Istituzioni, Enti, Organismi ed Associazioni del territorio; curano sul territorio di competenza l'organizzazione, il potenziamento e la diffusione delle finalità e degli scopi dell'Associazione, ai sensi decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni nonché del relativo D.M. Lavoro 25 maggio 2001 n. 166 (Accreditamento Regionale Formazione Professionale).
In caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi o ripetute violazioni dell'ordinamento da parte delle strutture territoriali o in caso di accertata impossibilità di funzionamento, il Consiglio Direttivo Nazionale ne delibera il commissariamento.

## ART. 14
## (Comitato Regionale)

In ogni regione può essere istituito un Comitato Regionale, i cui organi sono:

a) Il Presidente Regionale;
b) Il Consiglio Direttivo Regionale

Il Consiglio Direttivo Regionale, composto da 3 a 5 membri, viene nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale con atto deliberativo, e fa proprio per adozione lo statuto nazionale del CENTRO STUDI.

**ART. 15**
**(Delegato Provinciale)**

Il Presidente del Comitato Regionale può nominare in ogni provincia un Delegato Provinciale che ha il compito di curare tutti i possibili rapporti con Istituzioni, Enti, Organismi ed Associazioni per lo sviluppo e la diffusione degli scopi sociali.
Il Delegato Provinciale opera in nome e per conto del Presidente del Comitato Regionale che è responsabile del suo operato.

**ART.16**
**(Patrimonio)**

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

**ART. 17**
**(Divieto di distribuzione degli utili)**

L'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

**ART. 18**
**(Risorse economiche)**

L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale.

**ART. 19**
**(Bilancio di esercizio)**

L'associazione deve redigere il rendiconto finanziario o il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è *predisposto* dall'Organo di amministrazione, viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

**ART. 20**
**(Bilancio sociale e informativa sociale)**

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano i limiti previsti, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

**ART. 21**
**(Libri)**

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di amministrazione*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di controllo*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Scientifico, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno *diritto di esaminare* i suddetti libri associativi previa richiesta.

**ART. 22**
**(Lavoratori)**

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, *anche dei propri associati*, solo quando ciò sia *necessario* ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.
In ogni caso, il *numero* dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

**ART. 23**
**(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)**

In caso di *estinzione o scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, ad altri enti aventi le medesime finalità o fini di utilità sociale.
L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati.

**ENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.**

**Verbale Consiglio Direttivo n. 3**

L'anno 2021, il giorno uno, del mese di Marzo, in Roma (RM), presso la sede sociale, si è tenuta la riunione del Consiglio Direttivo del **CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.,** per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

1) Lettura del Verbale di Assemblea Modificativa;
2) Iscrizione nei Registri Istituzionali previsti;
3) Approvazione di apertura di c/c bancario, postale e Card;
4) Varie ed eventuali;

Il Presidente del Consesso, **Sig. Massimo di Mauro**, constatata la validità della seduta chiama il **Sig. Salvatore GRASSO** a fungere da Segretario della riunione ed estensore del presente verbale.

**In merito al primo punto all'O.d.G.,** il Presidente illustra i motivi che hanno portato il Consiglio Direttivo dell'Associazione a dare lettura dello statuto, che dopo ampia discussione viene posto in votazione ed approvato all'unanimità. In particolare, lo Statuto Sociale ribadisce che l'adesione all'associazione è libera e volontaria, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democratica espressa dai soci, che le cariche sono elettive, che è assolutamente escluso ogni tipo di lucro, che le cariche sociali sono gratuite.

**Passando al secondo punto all'O.d.G.**, il Presidente propone all'assemblea di deliberare l'iscrizione del Centro Studi nei Registri e negli Elenchi istituzionali previsti per l'Associazione. Nello specifico si delega il Presidente a provvedere alla richiesta di inserimento del Centro Studi nella Sezione FORME AGGREGATIVE dell'Elenco gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico previsto dalla L. 14/1/2013 n.4. L'Assemblea all'unanimità, dopo una breve discussione rilascia, con la presente delibera, pieno mandato per le iscrizioni richieste.

**Passando al terzo punto all'O.d.G.**, si dà mandato al Presidente **Massimo di Mauro** di procedere all'apertura di c/c bancario o postale ed a ottenere il rilascio di eventuale card necessaria presso gli istituti individuati in nome e per conto del **CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.**

Non essendovi altri punti sui quali deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

**Il Segretario dell'Assemblea** | **Il Presidente dell'Assemblea**

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
CASERTA
CA94799DG
COGNOME / SURNAME
di MAURO
NOME / NAME
MASSIMO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
CASERTA (CE) 21.04.1964
SESSO
SEX
M
STATURA
HEIGHT
165
CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA
EMISSIONE / ISSUING
05.02.2019
SCADENZA / EXPIRY
21.04.2029
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
116108

COGNOME E NOME DEI GENITORI O DI CHI ME FA LE VECI
SURNAME AND NAME OF PARENTS OR LEGAL GUARDIAN
CODICE FISCALE
FISCAL CODE
DMRMSM64D21B963W
ESTREMI ATTO DI NASCITA
1964.1.A.00363
INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA E.MONETA,3 CASERTA (CE)
C<ITACA94799DG9<<<<<<<<<<<<<<<
6404219M2904216ITA<<<<<<<<<<<4
DI<MAURO<<MASSIMO<<<<<<<<<<<<<

**SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI**

**COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)**

DICHIARAZIONE PERVENUTA AL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
IN DATA 04/03/2021

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI PARTITA IVA E/O CODICE FISCALE
TIPO SOGGETTO: 12- ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

P.IVA: 10481121001 C.F.: 10481121001 INIZIO ATTIVITA' DEL 11-05-2009
VARIAZIONE DEL 04-03-2021
DENOMINAZIONE: CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE E.S.S.E.

TIPO ATTIVITA': 855920 - CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIO

DOMICILIO FISCALE: COMUNE: ROMA PROV: RM
INDIRIZZO: VIA SANTI QUATTRO N 90

C. FISC. RAPPRESENTANTE: DMRMSM64D21B963W
COGNOME E NOME: DI MAURO MASSIMO

Li, 04/03/2021